

Incontri 12^o

STAMPATO IN PROPRIO DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI S. STEFANO E.M.

INDIRIZZO via S. Stefano n°2 - 56123 Pisa

TEL. 050.564763

FAX. 050.564763

EMAIL: redazione.santostefanopisa@gmail.com

SITO WEB: www.santostefanopisa.it

Fondo Comune: c/o C.R.Lu-Pi-Li Ag.6 - Codice IBAN: IT 17 K 05034 14026 000000 139844



ANNO XXV

LA RICONCILIAZIONE... ...CON LA CHIESA

Uno dei momenti più belli del rapporto con Dio è quello della Riconciliazione: ci mettiamo di fronte a lui con grande sincerità, riconosciamo il nostro peccato, riceviamo il suo perdono e possiamo ricominciare ancora meglio di prima.

Troppo spesso, però, la Confessione viene considerata come un sacramento «a due»: ci sono io e il Signore (con la mediazione del prete ... ovviamente!). Eppure, questa visione delle cose non solo è riduttiva, ma anche propriamente incompleta. Per rendercene conto, basta riprendere l'immagine paolina della Chiesa come un unico corpo. Se tutte le membra sono tra loro legate, è chiaro che il bene che io opero, giova al bene dell'intero corpo. Ma, dato questo, è vero anche il contrario: nel momento in cui io compio il male – compreso anche quello più nascosto che magari nessuno mai potrebbe sapere – il danno che io arredo coinvolge tutta la Chiesa! Questo lo sperimentiamo tutti i giorni: se una parte del nostro corpo sta poco bene, siamo noi stessi a risentirne, a dire «mi sento male!». Sono io a stare male e non solo «il mio piede», «la mia testa», «il mio braccio».



Il sacramento della Confessione, pertanto, non solo mi riconcilia con Dio, ma anche con tutta la Chiesa, proprio per il mistero dell'essere un unico corpo. In questo senso, allora, è fondamentale il ruolo del prete. Quante volte ci capita di dire: «io mi confesso direttamente con Dio, non c'è bisogno di nessun altro». Ebbene, il ministro è proprio voluto dal Signore come particolare mediatore tra lui e gli uomini: è solo passando attraverso la riconciliazione sacramentale fatta col sacerdote che è possibile aprire la strada alla ricucitura dei rapporti anche con gli altri fratelli e sorelle lesi dal nostro peccato, anche se loro non lo sanno direttamente. Il ministro non è lì a titolo personale, ma su incarico e mandato della Chiesa stessa.

Se ci pensiamo bene, la stessa formula di assoluzione a un certo punto dice: «... ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace». Ecco presenti i tre elementi: il ministero della Chiesa (legato al ruolo del ministro); il perdono (con Dio) e la pace (con tutta la Chiesa).

Il nostro essere comunità, allora, non solo è un grande dono, ma anche una grande responsabilità, in cui ciascuno è chiamato a prendersi cura delle persone che il Signore gli ha posto accanto nel cammino e a cercare il vero bene dell'altro.

Chiaramente, dopo il perdono ricevuto, occorre anche l'impegno a riguadagnarsi la fiducia perduta con l'offesa al prossimo: anche a lui, pertanto, dovremmo chiedere direttamente scusa e, molto spesso, rispettare i tempi per una riconciliazione che mai è meccanica e che richiede di far calmare le acque e lasciar scorrere ore, giorni, ma anche mesi e, purtroppo talvolta... anni!



Negli anni passati hai preso in parrocchia il vasetto per l'acqua benedetta? **Lo hai ancora in casa?**

Ricordati di portarlo quanto prima in parrocchia, servirà per la distribuzione dell'acqua nuova della prossima Pasqua.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2016

(...Continua dal numero precedente)



3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (*ibid.*, 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (*ibid.*). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr *Es* 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr *Ct* 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e po-

tere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamiento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr *Lc* 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'accecamiento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (*Gen* 3,5) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il

nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il *Magnificat* hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (*Lc* 16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr *Lc* 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr *Lc* 1,38).

*Dal Vaticano, 4 ottobre 2015
Festa di San Francesco d'Assisi*

Francesco

21 DOM

2^a di Quaresima

Gn 145,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

10.30 I Passi: durante la S. Messa

Consegna del Vangelo ai bambini del 2° anno del cammino dell'Iniziazione Cristiana

22 LUN

Cattedra di S. Pietro

Letture: 1.Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19

Al mattino il sacerdote è impegnato in un incontro in Arcivescovado

23 MAR

Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12

21.15 Cammino in preparazione al Sacramento della Cresima per gli adulti

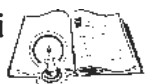
24 MER

Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28

25 GIO

Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

Gruppi Biblici



16.30 Cappella Via Giovanni Pisano

21.15 I Passi

18.30 Scuola della Parola per adolescenti presso la parrocchia di santa Maria Madre della Chiesa (vedi volantino)

26 VEN

Gn 37,3-4.12-13.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45



Via Crucis

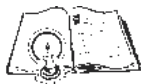
17.00 Chiesino

17.15 I Passi

17.30 Riunione della S. Vincenzo.

21.15 Parrocchia

Gruppi Biblici



21.15 Incontro Giovani

27 SAB

Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.32

28 DOM

3^a di Quaresima

Letture: Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1.Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9

15.30 (fino alle 18.30)

Ritiro spirituale per tutta la comunità

In agenda

Giovedì 3

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 4

24 Ore per il Signore

18.30 Celebrazione penitenziale per i ragazzi dei gruppi intermedi

Sabato 5

15.30 Celebrazione penitenziale per i ragazzi del 3° anno dell'Iniziazione Cristiana

Venerdì 11

18.30 Celebrazione penitenziale per i ragazzi dei gruppi Cresima

21.15 Via Crucis per le strade de I Passi

Due giorni a Montagnana

In questo fine settimana, il gruppo 3° A.i.C. sta vivendo a Montagnana una due giorni:

tutta la comunità accompagna con la preghiera il loro cammino di preparazione verso il sacramento della Cresima.



Domenica 28 Febbraio

Ritiro della Comunità

dalle 15:30 alle 18:30



Luogo

Chiesa Universitaria di San Frediano
P.zza S.Frediano, 5 - Pisa

Guidato da

Don Salvatore Glorioso

Programma

15.30 - 16.30: Meditazione
16.30 - 17.15: Deserto
17.15 - 18.00: Condivisione a gruppi separati tra adulti e giovani
18.00 - 18.30: Vespro Conclusivo

Sarà utile portarsi la Bibbia



pross.

Incom

Giov

26 Feb

ore 2

In Parr

Unità Past

C

E CA

13 -

(senz

28 Giugno

7 -

16 -

24 Luglio -

e
azzi
azzi
a
azzi

Settimanale del Parrocchiale Giovanile
Immaginario P. Pio

#CONTESTIAMO LA PAROLA DI DIO PER I GIOVANISSIMI

25 FEBBRAIO
Santi ed affetti e assenti di giustizia
Lunedì 18.30 ore 20.00 con i ragazzi

3 MARZO
Santi ed affetti e assenti di giustizia
Martedì 18.30 ore 20.00 con i ragazzi

Inizia ora! 18.30 ore 20.00 con i ragazzi

www.pigiupina.it

simo
ntro
vanti
braio
1:15
occhia

Giubileo dei ragazzi

I moduli di iscrizione con la quota di partecipazione sono da consegnare ai rispettivi catechisti entro Domenica 6 Marzo.

orale «S. Stefano e.m.» - «Immacolata a I Passi»

CAMPI SOLARI

CAMPI ESTIVI 2016

30 Giugno (Sabato):	Campi Solari, presso la Parr. di S. Pio X e de I Passi
5 Luglio:	Campo Intermedi a Sommocolonia
14 Luglio:	Campo 1-2 Cresima a Sommocolonia
23 Luglio:	Campo Famiglie
1 Agosto:	GMG CRACOVIA con Giovanissimi e Giovani

Un Appuntamento Immaneabile

Ce ne sarebbero molte di cose da dire e scrivere, aneddoti o storie che fanno sorridere, quel che è certo che Fabione è come un sottile filo invisibile che ci tiene ancora tutti uniti. Con lui siamo cresciuti tutti e lui con noi è cresciuto, le sue telefonate di rito (come fanno i veri amici) sono quelle che ti aggiornano sempre su tutto ciò che di bello ci succede, una nascita un matrimonio, una laurea... Le sue telefonate informative sono quelle che danno il via ad una catena di eventi, sono quelle che ti portano a tua volta a fare una chiamata a quell'amico che oramai da tempo non senti più ma di cui sai tutto grazie a Fabione.



E poi che dire, quando sei lontano le sue telefonate sono quelle che ti fanno sentire a casa.. ah! E se ti chiama quando è in giro, e per puro caso passa un tuo amico, beh! Perché non passartelo??? Così visto che ci sei dopo tanto o forse per la prima volta saluti al telefono quel tuo amico che non vedi da tempo.

Che dire, grazie Fabione, perché i tuoi compleanni e il tuo entusiasmo ci fanno sempre riunire in un sano divertimento.

E quindi... ECCOCI di nuovo a festeggiare!!

Domenica 7 febbraio abbiamo accolto l'invito di Fabione, come di consueto, per la Festa del suo trenta...esimo COMPLEANNO!!

Gli Amici Vecchi e Nuovi, giovani e meno "giovani" e anche i bambini, tutti a "raccolta"!!!

Appuntamento annuale fisso a cui nessuno può mancare!

Organizzato secondo uno stile ben preciso e ormai rodato: Vespri, cena insieme condivisa e "visione" film accuratamente scelto!!

Il culmine della serata è ovviamente, il dolce, con quelle candeline che Fabio spegne timidamente... E la sua ritrosia al canto di "TANTI AUGURI A TE", ci convincono che è ancora un bambino "da proteggere" a cui tutti noi vogliamo bene!

Un Grazie a Fabione perché non si scorda mai nessuno, grazie perché riesce a farci incontrare nonostante i diversi e lontani percorsi presi nella vita, grazie perché ogni volta ci unisci anche nella preghiera.

Grazie perché con la semplicità di un invito riesci a comunicarci la tua gioia nello stare insieme a noi!

I ritmi con cui viviamo ci stanno piano piano rendendo indifferenti anche ad una semplice festa...

Tu riesci ogni anno a radunarci e noi, ben felici di partecipare, ti ringraziamo e ti auguriamo nuovamente tanti auguri!

Un grande abbraccio da tutti

I tuoi tanti amici!

Via Crucis con la San Vincenzo

Ogni venerdì di Quaresima, la san Vincenzo celebrerà la via Crucis in diverse famiglie della parrocchia durante il pomeriggio.



Per info contattare:
Liberata 3405837264